



**STUDIO**  
**Dott. Simone Sebastiani**

DOTTORE COMMERCIALISTA  
REVISORE LEGALE DEI CONTI  
CONSULENTE TECNICO DEL TRIBUNALE

Genova, 14 ottobre 2019

A tutti i clienti

**VERSAMENTO IMPOSTA DI BOLLO FATTURE ELETTRONICHE - anno 2019 - 3° trimestre 2019**

Si ricorda **che entro il 21/10/2019** sarà necessario versare l'eventuale imposta di bollo sulle fatture elettroniche emesse nel terzo trimestre 2019 (fatture non soggette ad IVA "esenti", "non imponibili" o "escluse") di importo superiore a euro 77,47.

Gli importi da versare possono essere conteggiati attraverso il portale "Fatture e Corrispettivi".

Il servizio è disponibile nell'area riservata di ciascun soggetto passivo IVA, al quale si può accedere tramite la sezione "Home Consultazione", nella quale è presente la voce di menù "Pagamento imposta di bollo".

Il sistema consente la visualizzazione dei **dettagli dell'imposta** dovuta in relazione al trimestre di riferimento, per ciascuna delle partite IVA che sono associate al soggetto, in qualità di cedente, e pone in evidenza il numero di documenti emessi (consegnati o messi a disposizione nel trimestre di riferimento) e il totale dell'imposta calcolata come somma dei valori indicati nelle singole fatture.

È consentita tuttavia la **modifica** del numero di documenti, rispetto a quello proposto dal servizio (nel caso di eventuale mancata valorizzazione del campo "Dati Bollo" nei file fattura).

In tal caso il sistema procederà al calcolo dell'importo sulla base dell'ammontare dichiarato dall'utente, moltiplicato per l'imposta dovuta per ciascun documento (2 euro).



## **STUDIO** **Dott. Simone Sebastiani**

DOTTORE COMMERCIALISTA  
REVISORE LEGALE DEI CONTI  
CONSULENTE TECNICO DEL TRIBUNALE

Il portale proporrà una mascherina contenente la partita IVA e il codice fiscale del soggetto passivo, l'anno e il trimestre di riferimento, il numero di documenti emessi e il totale dell'imposta riportata sui documenti, ma, anche, il numero dei **documenti dichiarati** e l'imposta di bollo calcolata sulla base degli stessi.

Il soggetto passivo potrà scegliere se procedere al pagamento mediante addebito su conto corrente bancario o tramite "F24".

Nel primo caso sarà necessario inserire l'IBAN, confermando che il conto è intestato al codice fiscale del cedente. Sarà, quindi, possibile inoltrare il pagamento (accedendo a una schermata riepilogativa) e confermare lo stesso, cliccando sull'**apposito pulsante**.

Dopo che il sistema avrà effettuato i controlli sulla correttezza formale dell'IBAN, al soggetto passivo sarà consegnata una prima **ricevuta** a conferma del fatto che la richiesta di pagamento è stata inoltrata. Successivamente ne verrà rilasciata una seconda, attestante l'avvenuto pagamento o l'esito negativo dello stesso.

In alternativa all'addebito sul conto corrente, è possibile procedere al versamento a mezzo modello "F24", stampando il modello precompilato predisposto dal sistema.

Sono stati istituiti i **codici tributo** che consentono il pagamento dell'imposta di bollo ex art. 6 del DM 17 giugno 2014, distinti in relazione al periodo di competenza ("2521" per il primo trimestre, "2522" per il secondo, "2523" per il terzo e "2524" per il quarto). Nel modello "F24" i suddetti codici sono esposti nella sezione "Erario", in corrispondenza delle somme riportate nella colonna "Importi a debito versati", con indicazione dell'anno cui il versamento si riferisce nel campo "anno di riferimento".